



PRESENTAZIONE PROGETTI

Titolo Progetto

EFFICIENZA NELL'ATTIVITA' GIURISDIZIONALE AMBITO DIBATTIMENTO PENALE E GIP/GUP

Bando: (2016-01) Primo bando presentazione progetti FSE 2016

Area: area generale

Settore: educazione alla pace e alla promozione dei diritti umani, nonchè educazione alla
convivenza, al senso civico, al rispetto della legalità

Denominazione Ente: TRIBUNALE DI SIENA

Codice Ente: RT3C00215

Data di presentazione: 16/02/2016 alle: 12.57.29

SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN SERVIZIO
CIVILE REGIONALE IN TOSCANA

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

TRIBUNALE DI SIENA

2) Codice regionale:

RT3C00215

3) Referente Operativo responsabile del progetto:

- Nome e Cognome:
- Data di nascita:
- Indirizzo e-mail:
- Telefono:

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo:

EFFICIENZA NELL'ATTIVITA' GIURISDIZIONALE AMBITO DIBATTIMENTO PENALE E GIP/GUP

5) Settore di intervento del progetto:

educazione alla pace e alla promozione dei diritti umani,

6) Numero dei volontari da impiegare nel progetto (min.2, max.10):

2

7) Numero ore di servizio settimanali dei volontari:

30

8) Giorni di servizio a settimana dei volontari (min.4, max.6):

5

9) Durata formazione generale dei volontari (ore):

42

10) Durata formazione specifica sul progetto dei volontari (ore):

42

11) Sede/i di attuazione del progetto:

Data: 16/02/2016

Il responsabile legale dell'ente



Allegato A)

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE FINANZIATI CON IL POR FSE 2014/2020 NELLA REGIONE TOSCANA
(Asse A.2.1.3.B)**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

TRIBUNALE DI SIENA

2) *Codice regionale:*

RT 3C00215

(indicare il codice completo quale risulta dalla procedura SCR)

2bis) *Responsabile del progetto:*

(Questa figura non è compatibile con quella di coordinatore di progetti di cui al punto 2 ter né con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 16, né con quella di responsabile di servizio civile)

- i. *NOME E COGNOME:* ANTONIO MARIA PODDA
- ii. *DATA DI NASCITA:* 25/06/1961
- iii. *CODICE FISCALE:* PDDNNM61H25H786X
- iv. *INDIRIZZO MAIL:* antoniomaria.podda@giustizia.it
- v. *TELEFONO:* 0577 213 617

Allegare curriculum vitae (con data e firma dell'interessato) e copia (fronteretro) di documento di identità in corso di validità e codice fiscale alla scheda progetto

2 ter) *Coordinatore di progetti (da individuare tra quelli indicati in sede di adeguamento/iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale):*

NOME E COGNOME: SANTA SANFILIPPO

(Questa figura non è compatibile con quella di responsabile di progetto di cui al punto 2 bis né con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 16, né con quella di responsabile di servizio civile)

CARATTERISTICHE PROGETTO

3) Titolo del progetto:

EFFICIENZA NELL'ATTIVITA' GIURISDIZIONALE AMBITO
DIBATTIMENTO PENALE E GIP-GUP

4) Settore di impiego del progetto:

Educazione alla pace e alla promozione dei diritti umani, nonché educazione alla convivenza,
al senso civico, al rispetto della legalità

5) Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

Ufficio GIP-GUP: nell'attività che si intende promuovere confluiranno tutti i fascicoli pendenti e precisamente circa 5000 procedimenti, la maggioranza dei quali sono decreti penali ed archiviazioni.

Ufficio cancelleria penale – dibattimento : ripresa attività svolta nel 2013 dal servizio civile, di supporto alla gestione e lavorazione dei procedimenti ancora pendenti in appello, per gli anni 2013 – 2014 – 2015 e di quelli correnti.

Il tribunale intende continuare, quindi, nel lavoro iniziato e giungere al completamento e definizione degli arretrati in termini di digitalizzazione dei fascicoli penali e smaltimento delle pendenze generate, ancora presenti in numero rilevante:

- procedimenti per i quali devono ancora essere compiute attività per giungere alla dichiarazione di irrevocabilità per gli anni 2009 - 2014 in numero di 2.200;
- procedimenti per i quali devono ancora essere compiute attività per giungere alla dichiarazione di irrevocabilità per gli anni 2015 - 2016 in numero di circa altri 2000 fascicoli;
- attività relative alla gestione dei procedimenti appellati, riferiti agli anni 2013 – 2014 – 2015 e 2016 in numero di circa 400 pendenze;
- attività relative alla completa lavorazione delle istanze di liquidazione spese di giustizia e coordinamento con quelle riguardanti le spese di gratuito patrocinio, rappresentanti un settore delicato ed in forte scoperto di personale;
- supporto alle attività inerenti la gestione ed organizzazione delle liste giudici popolari, relazioni con i 36 comuni facenti parte della provincia di Siena per il complesso iter procedimentale correlato (attività di forte contenuto informatico per l'utilizzo di applicativi gestionali da verificare e completare con la collaborazione degli uffici comunali);

6) Obiettivi del progetto:

Obiettivo progetto GIP-GUP e Dibattimento :

- 1- rendere più funzionale il lavoro dei magistrati e degli operatori di giustizia; ridurre i tempi del processo e dell'erogazione del servizio al cittadino; acquisizione per i giovani volontari, di competenze ed esperienze idonee, in ambito giuridico ed informatico, spendibili successivamente nel mercato del lavoro.

Ruolo ed attività previste da espletare nell'ambito del progetto: inserimento dati ed aggiornamento del S.I.C.P.; collaborazione con il personale dell'ufficio e con i magistrati per l'azzeramento dei fascicoli pendenti.

- 2- Gli obiettivi sono quelli di giungere ad una gestione più fluida delle molteplici attività di competenza per ridurre i tempi di attesa sulle richieste delle utenze, in primis quelle degli avvocati e parti del processo, nonché ottenere, di conseguenza una auspicata riduzione dei costi di gestione e funzionamento amministrativo.

7) Definizione sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei giovani in servizio civile:

7.1 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente (non prendere in considerazione i giovani in servizio civile regionale).

Nr. 10 unità, dipendenti dell'Ente: n. 2 funzionari giudiziari, n. 3 cancellieri, n. 3 assistenti giudiziari, n. 1 conducente di automezzi e nr. 7 magistrati.

7.2 Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile nell'ambito del progetto.

- scannerizzazione e digitalizzazione dei fascicoli penali;
- supporto nell'attività d' inserimento dati negli applicativi S.I.C.P. – SIAMM – CANCELLERIA DISTRETTUALE – CONSOLLE PENALE e TRASCRIZIONI;
- attività di supporto nelle richieste dati statistici periodicamentr (trimestrali – semestrali ed annuali) richiesti;
- collaborazione con il personale degli uffici dibattito e gip-gup alla ricezione richieste utenza e relativa attività quotidiana di rilascio copie (anche in formato digitale) attraverso la consultazione degli applicativi sopra richiamati;
- attività propedeutiche all'invio degli appelli e dei ricorsi consistenti nella fascicolazione degli atti ed indicizzazione della documentazione procedimentale;

8) Numero dei giovani da impiegare nel progetto (min. 2, max. 10):

2

9) Numero posti con vitto:

0

10) Numero posti senza vitto:

2

11) Numero ore di servizio settimanali dei giovani (minimo 25, massimo 30):

12) Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 6) :

13) Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

- Obbligo di riservatezza su quanto conosciuto dalla trattazione di atti e documentazione processuale;
- Rispetto ed osservanza dei regolamenti disciplinari in vigore, delle norme di sicurezza e di igiene sul lavoro;
- Obbligo di lealtà, correttezza e rispetto degli orari di presenza giornaliera.

14) Sede/i di attuazione del progetto (1):

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo (compresa eventuale partizione interna)	N. giovani per sede (2)
1	TRIBUNALE	SIENA	VIALE RINALDO FRANCI 26	2
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

(1) le sedi devono essere individuate **esclusivamente** fra quelle indicate in sede di iscrizione/adeguamento all'albo degli enti di servizio civile regionale, riportando la stessa denominazione e indirizzo (compresa l'eventuale ripartizione interna, es. scala, piano, palazzina, ecc) indicate sulla procedura informatica SCR.

(2) il numero complessivo di giovani di questa colonna deve coincidere con il numero indicato al precedente punto 8)

N.B.: ALLEGARE LA STAMPA DELL'ELENCO SEDI INSERITE SUL PROGRAMMA INFORMATICO SCR PER QUESTO PROGETTO

15) *Nominativo operatore di progetto per singola sede (almeno uno per sede):*

- i. *NOME E COGNOME: GIUSEPPINA DI NAPOLI*
- ii. *DATA DI NASCITA: 18/04/1957*
- iii. *CODICE FISCALE: DNP GPP57D58A512N*
- iv. *INDIRIZZO MAIL: giuseppina.dinapoli@giustizia.it*
- v. *TELEFONO: 0577/213673*
- vi. *CURRICULUM (completo di data e firma dell'interessato) con copia (fronteretro) di un documento di identità in corso di validità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)*
- vii. *SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO (da scegliere fra uno di quelle indicate al precedente punto 14):*

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
Tribunale di Siena	Siena	Viale Rinaldo Franci, 26

viii. *HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):*

- corso _____ svolto in data _____ sede del corso _____

oppure

- si impegna a svolgerlo entro l'anno: *SI*

16) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile regionale:*

- creazione sul sito istituzionale del Tribunale di Siena di una sezione "Servizio civile Regionale" dedicata alle attività svolte, alle problematiche rilevate ed ogni altra notizia afferente il servizio svolto e lo stato dei progetti ;
- diffusione dell'avvio del progetto, attraverso pubblicazione sui quotidiani locali, comunicazione specifica al Consiglio dell'Ordine degli avvocati ed all'Università senese.
- Spot pubblicitari su canali televisivi locali;
- Incontri sul territorio, con rappresentanti del Consiglio dell'Ordine degli avvocati e con i Magistrati.

17) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati di progetto:*

- verifica trimestrale sulle attività svolte, sulle dinamiche di lavoro, su eventuali difficoltà riscontrate, da condividere con i responsabili incaricati, da sottoporre all'attenzione del Presidente di sezione penale ed alla Dirigente e verbalizzazione finale sulle attività svolte e sui risultati atei ed ottenuti.

18) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:*

- laurea breve in Giurisprudenza, conoscenze informatiche di base.

19) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:*

--

20) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

nr. 2 postazioni lavorative, dotate di apparecchiature informatiche assicurate dall'ufficio.
--

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

21) *Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

I giovani inseriti nel contesto lavorativo di questo progetto , acquisiranno le seguenti conoscenze giuridiche, riconosciute e certificabili da questo Tribunale.

- Elementi di diritto e di procedura penale;
- Organizzazione e funzionamento degli uffici giudiziari

Acquisiranno e/o completeranno, le loro capacità relazionali, affinandolo il loro bagaglio professionale, attraverso il quotidiano rapporto con utenza qualificata e non, oltre che nei rapporti con i loro referenti e colleghi.

Formazione generale dei giovani

22) *Sede di realizzazione:*

TRIBUNALE DI SIENA

23) *Modalità di attuazione:*

Il personale richiesto riceverà un'adeguata formazione dall'ente titolare del progetto .
--

24) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

- Svolgimento di lezioni frontali; utilizzazione di materiale didattico; incontri e

riunioni di gruppo per confrontare e condividere esperienze e dinamiche riscontrate.

25) *Contenuti della formazione:*

Saranno seguite le linee guida per la formazione generale dei giovani del servizio civile nazionale ed, in particolare, la formazione si riferirà ai seguenti temi: illustrazione dell'ordinamento del servizio civile nazionale e regionale con riferimento ai principi della Costituzione (artt. 2,3,4,5,9,11 e 52); evoluzione storica e passaggio dal servizio civile degli obiettori di coscienza al nuovo servizio civile volontario; approfondimento del principio del dovere di difesa della Patria e collegamento con quello di protezione civile intesa come difesa dell'ambiente e delle popolazioni e più in generale con il principio di Partecipazione attiva alla vita della collettività e delle istituzioni; esposizione e trattazione del tema della educazione alla legalità.

26) *Durata (espressa in ore):*

42

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani

27) *Sede di realizzazione:*

TRIBUNALE DI SIENA

28) *Modalità di attuazione:*

La formazione sarà garantita dall'ente titolare del progetto, mediante incontri dei giovani inseriti con gli operatori del servizio civile regionale, con i magistrati e con il personale amministrativo dipendente.

29) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Svolgimento di lezioni frontali; esercitazioni; partecipazione guidata alle attività delle cancellerie; distribuzione di materiale informativo.

30) *Contenuti della formazione:*

Organizzazione e funzionamento del Tribunale; iter del procedimento penale e principali servizi di cancelleria; illustrazione e pratica nell'uso dei principali applicativi informatici utilizzato nei tribunali, settore penale.

31) *Durata (espressa in ore):*

42

Altri elementi

32) Presenza di almeno una delle altre figure previste per la gestione del servizio civile regionale (diversa dall'Operatore di Progetto) che nell'ultimo anno abbia frequentato il corso di formazione o/e/o aggiornamento programmato dalla Regione Toscana (o si impegni a parteciparvi entro l'anno in cui si realizza il progetto):

Nome e cognome: STEFANIA TEMPESTI Ruolo RESP.SERVIZIO CIVILE – DIRETTORE AMMINISTRATIVO

corso frequentato per Coordinatore di progetto data del corso 21/5/2013 sede Siena – c/o Misericordia di Siena

oppure

- *si impegna a svolgerlo entro l'anno: SI*

33) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto alla formazione aggiuntiva programmata dalla regione Toscana: **SI**

34) Attestazione che all'interno del medesimo bando sono stati presentati progetti per un numero complessivo di posti inferiori al 50% di quelli richiedibili in base alla categoria

di appartenenza: **SI**

n° progetti presentati: **3** n° posti richiesti complessivamente: **9**

35) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto ad almeno due manifestazioni, eventi o attività di carattere regionale inserite nel sistema delle politiche giovanili della regione Toscana: **SI**

36) Coprogettazione tra i seguenti enti (è necessario allegare l'accordo sottoscritto dagli enti per la coprogettazione, da cui risulti l'ente capofila):

Denominazione ente	Codice RT	Categoria d'iscrizione all'albo SCR	Ente pubblico o privato
--------------------	-----------	-------------------------------------	-------------------------

Il sottoscritto LUCIANO COSTANTINI nato a Perugia il 14/4/1962 in qualità di responsabile legale dell'ente Tribunale di Siena dichiara che l'ente che rappresenta è in possesso di tutti i requisiti previsti per l'iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale (art. 5 comma 1 legge regionale n. 35 del 25/07/2006).

Data 16 FEB. 2016



Il Responsabile legale dell'ente

Il Presidente di Sezione
Dott. Luciano Costantini

N.B.: si ricorda di allegare al progetto:

- copia di un documento di identità (*fronteretro*) del legale rappresentante in corso di validità;
- curriculum vitae con data e firma dell'interessato, copia di un documento di identità (*fronteretro*) in corso di validità e del codice fiscale del responsabile di progetto indicato al punto 2bis e degli operatori di progetto inseriti;
- stampa – tramite il programma informatico SCR - dell'elenco sedi di progetto utilizzate per il progetto.

Note esplicative per la redazione dei progetti di servizio civile regionale in Toscana.

L'elaborato progettuale va redatto in maniera chiara, seguendo in modo puntuale la numerazione e la successione delle voci riportate nella scheda.

Ente

1. Indicare l'Ente proponente il progetto. In caso di co-progettazione, indicare l'ente capofila.
2. Indicare il codice regionale dell'ente per intero quale risulta dalla procedura SCR (es. RT2C789).
- 2bis Indicare il responsabile del progetto (questa figura è incompatibile con quella di coordinatore di progetti di cui al successivo punto 2 ter , con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 15 e con quella di responsabile di servizio civile).
- 2ter Indicare il coordinatore di progetti, scelto fra uno dei coordinatori già accreditati dall'ente al momento dell'iscrizione (questa figura è incompatibile con quella di responsabile di

progetto di cui al precedente punto 2 bis , con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 15 e con quella di responsabile di servizio civile).

Caratteristiche del progetto

3. Indicare il titolo del progetto (es: Città solidale, Giochiamo insieme...).
4. Indicare il Settore di impiego del progetto, che deve essere ricompreso in uno di quelli previsti dalla L.R. 35/06.
5. Definire il contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto descrivendo la situazione di partenza (situazione data) sulla quale il progetto è destinato ad incidere, mediante pochi e sintetici indicatori. Il contesto è rappresentato dalla ristretta area territoriale di riferimento del progetto e dal settore di intervento dello stesso. E' opportuno, quindi, evitare di riportare indicatori a livello nazionale ed internazionale o politiche generali di settore. Gli indicatori devono rappresentare in modo chiaro la realtà territoriale entro la quale è calato il progetto, con particolare riferimento al settore nel quale si vuole intervenire. In presenza di attività difficilmente misurabili attraverso indicatori numerici è possibile quantificare il numero degli interventi che si intendono realizzare nell'arco di tempo di durata del progetto, proponendone una accurata descrizione. Gli indicatori sono scelti dall'ente proponente il progetto. (Es. Assistenza anziani in un comune: popolazione complessiva del comune, popolazione del comune con età superiore ai 65 anni, altri enti che già si occupano degli anziani nell'ambito territoriale prescelto; Es II Salvaguardia ambientale e prevenzione antincendio dei boschi: ettari di bosco dell'area territoriale di intervento, ettari di bosco che il progetto intende sottoporre a sorveglianza; frequenza degli incendi ed ettari di bosco distrutti negli ultimi 5 anni, altri enti che operano nello stesso campo; Es. III Salvaguardia beni artistici e storici: bacini archeologici, monumenti storici o artistici presenti nell'area, breve descrizione del loro valore artistico, storico o archeologico. Riferimenti ad eventuali lavori analoghi svolti negli anni precedenti sui beni in argomento presenti sul territorio e ad altri enti operanti nel settore nell'ambito territoriale interessato dal progetto).
6. Descrizione degli obiettivi generali e specifici del progetto, tenendo presente la realtà descritta al precedente punto 5) ed utilizzando possibilmente gli stessi indicatori in modo da rendere comparabili i dati e le diverse situazioni all'inizio e alla fine del progetto. Si tratta di individuare il target del progetto e di indicare in modo chiaro cosa si vuole raggiungere (situazione di arrivo) con la realizzazione dello stesso.
7. Individuare tutte le risorse umane sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo necessarie all'espletamento delle attività previste per il raggiungimento delle attività previste dal progetto, specificando in particolare se si tratta di volontari (senza considerare i giovani in servizio civile) e in quale numero, ovvero di dipendenti a qualunque titolo dell'ente. Infine necessita individuare il ruolo dei giovani in servizio civile e le specifiche attività che questi ultimi dovranno svolgere nell'ambito del progetto. Si precisa che le predette attività rappresentano una parte di quelle descritte in precedenza per il raggiungimento degli obiettivi fissati.
8. Indicare il numero dei giovani in servizio civile richiesti per la realizzazione del progetto che non può essere inferiore alle 2 unità e non superiore a 10 unità, tenendo presente i precedenti punti 5), 6) e 7), in quanto la congruità del numero dei giovani richiesti è rapportata al contesto entro il quale si colloca il progetto, agli obiettivi fissati, alle azioni previste per la loro realizzazione. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione di almeno un giovane per sede, deve essere effettuata per ogni singola sede. E' opportuno controllare che il numero dei giovani inserito nel box 8), coincida con la somma di quelli inseriti alle voci 9) e 10) della scheda progetto.

9. Indicare il numero dei giovani richiesti che usufruiscono della fornitura del vitto e le modalità di fruizione di detto servizio, con riferimento alle attività previste per la realizzazione del progetto e all'orario giornaliero.
10. Indicare il numero dei giovani richiesti che non usufruiscono della fornitura di vitto.
11. Indicare il numero di ore di servizio settimanale dei giovani in servizio civile che non può essere inferiore alle 25 ore o superiore a 30 ore settimanali, da calcolarsi in rapporto all'intera durata del progetto.
12. Specificare se il progetto si articola su 4, 5 o 6 giorni di servizio a settimana. Si ricorda che in nessun caso è possibile articolare un progetto su un numero di giorni inferiore a 4.
13. Indicare eventuali condizioni e disponibilità richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, disponibilità a missioni o trasferimenti, flessibilità oraria, impegno nei giorni festivi...).

Caratteristiche organizzative

14. Premesso che ogni riga rappresenta una sede di attuazione del progetto, indicare per ogni sede interessata:
 - la sede di attuazione di progetto dell'ente presso il quale si realizza il progetto come risulta indicata in fase di accreditamento;
 - il comune di ubicazione delle sedi di progetto;
 - l'indirizzo (via/piazza e numero civico) delle sedi di progetto;
 - il numero dei volontari richiesti per le singole sedi.

Questi dati devono necessariamente coincidere con quelli dichiarati in sede di accreditamento ed inseriti sulla procedura SCR.
15. Indicare il cognome, nome, data di nascita, codice fiscale, indirizzo mail, telefono degli Operatori di Progetto operanti sulle singole sedi. Allegare inoltre alla scheda di progetto i curricula degli operatori di progetto (questa figura è incompatibile con quella di coordinatore di progetti di cui al punto 2 ter, con quella di responsabile di progetto e con quella di responsabile di servizio civile).
16. Indicare le eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile regionale, con particolare riferimento alla proposta di SCR prevista dal progetto in cui sono impiegati i giovani, in modo da collegare il progetto stesso alla comunità locale. Sono individuate quattro categorie specifiche di azioni, oltre ad una categoria residuale denominata "altro" nella quale confluiscono azioni di promozione o sensibilizzazione che non rientrano nelle suddette categorie specifiche. Per la categoria "altro" è necessario indicare quale attività si intende effettuare in maniera specifica, altrimenti il punteggio è pari a zero.
17. Elaborare un piano di rilevazione interno, completo di strumenti e metodologie, incentrato sulla valutazione periodica dei risultati del progetto (cosa funziona e cosa non funziona nel progetto).
18. Vanno indicati eventuali requisiti, oltre quelli previsti dalla legge regionale n. 35 del 2006, che i candidati devono necessariamente possedere per poter partecipare alla realizzazione del progetto; in tal caso, l'assenza di tali requisiti preclude la partecipazione al progetto. L'introduzione dei requisiti aggiuntivi (es: particolari titoli di studio e/o professionali, particolari abilità, possesso di patente auto, uso computer, lingue straniere...) deve essere adeguatamente motivata, esplicitandone le ragioni in relazione alle attività previste dal progetto. In nessun caso potrà prevedersi, tra i requisiti, la residenza in un determinato comune. E' consigliabile individuare requisiti facilmente verificabili attraverso certificazioni, come ad esempio i titoli di studio.
19. Indicare l'ammontare delle eventuali risorse finanziarie aggiuntive che l'ente intende destinare in modo specifico all'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio. Si tende a valorizzare progetti con risorse finanziarie aggiuntive da certificare, intese come spese sostenute dall'ente per servizi direttamente fruiti dai giovani o per beni che durante o

al termine del servizio verranno concessi in esclusiva disponibilità del giovane. Non sono computate le spese per beni strumentali di ogni tipo necessari per lo svolgimento del servizio.

20. Elencare le risorse tecniche e strumentali necessarie alla realizzazione del progetto, evidenziandone la adeguatezza rispetto agli obiettivi. E' necessario porre particolare attenzione alla compilazione della presente voce, atteso che la sua omissione è motivo di non accoglimento del progetto. Si ricorda che essa è strettamente collegata agli obiettivi fissati alla voce 6 e alle azioni previste alla voce 7 della scheda.

Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

21. Specificare le competenze utili alla crescita professionale dei giovani acquisibili con la partecipazione alla realizzazione del progetto. Le predette competenze devono essere attinenti al progetto, certificate e riconosciute. Qualora l'ente che certifica o riconosce le competenze acquisite sia terzo rispetto a quello proponente il progetto, occorre e produrre copia degli appositi accordi (che devono fare specifico ed espresso riferimento a quel progetto di servizio civile regionale), la cui stipula deve avvenire prima della presentazione del progetto. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrelevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici promesse.

Formazione generale dei giovani

22. Indicare la sede di realizzazione della formazione, la quale può essere anche diversa da quella di realizzazione del progetto.
23. Specificare le modalità con cui la formazione è effettuata, specificando se la formazione viene svolta direttamente dall'ente o da enti diversi dall'ente titolare del progetto, ma effettuata nell'ambito provinciale della sede di attuazione del progetto.
24. Indicare le metodologie alla base del percorso formativo individuato per i giovani e le tecniche che si prevede di impiegare per attuarlo.
25. Specificare i contenuti della formazione generale dei giovani facendo riferimento alle caratteristiche e all'ordinamento del servizio civile, ivi compresi i principi, gli ordinamenti e la storia dell'obiezione di coscienza, ad aspetti di educazione civica, protezione civile, legislazione e cultura del servizio civile nazionale e regionale quali la difesa della Patria come diritto/dovere costituzionali con mezzi non violenti, ai diritti umani e alle diverse forme di partecipazione attiva alla vita della società civile.
26. Indicare la durata della formazione generale che complessivamente non può essere inferiore alle 30 ore e non può essere espressa con un indicatore diverso dalle ore (es. giorni, settimane, mesi). E' attribuito un punteggio ulteriore per un numero di ore di formazione superiore alle 30. La formazione dei giovani è obbligatoria per cui l'assenza della stessa o anche una durata inferiore al minimo stabilito comporta la reiezione del progetto.

Formazione specifica dei giovani

27. Indicare la sede di realizzazione della formazione, la quale può essere anche diversa da quella di realizzazione del progetto.
28. Specificare le modalità di svolgimento della formazione.
29. Indicare le metodologie alla base del percorso formativo per i giovani e le tecniche che saranno impiegate per attuarlo.
30. La formazione specifica dei giovani varia da progetto a progetto secondo il settore di intervento e le peculiari attività previste dai singoli progetti. Essa concerne tutte le conoscenze di carattere teorico pratico legate alla specifiche attività previste dal progetto e ritenute necessarie dall'ente per la realizzazione dello stesso, nonché l'organizzazione e missione dell'ente e le normative sulla sicurezza dei luoghi di lavoro.

31. Indicare la durata della formazione specifica che non può essere inferiore alle 20 ore. La durata, quindi, non può essere espressa con un indicatore diverso dalle ore (es. giorni, settimane, mesi). E' attribuito un punteggio ulteriore per un numero di ore di formazione superiore alle 20. La formazione specifica dei giovani è obbligatoria per cui l'assenza della stessa, o una durata che risulti inferiore al minimo stabilito di 20 ore comporta la reiezione del progetto.

Altri elementi della formazione

32. Indicare se almeno una (se sono più di una indicarle tutte) delle figure previste per la gestione del servizio civile – diversa dall'operatore di progetto di cui al punto 16 – ha frequentato nell'ultimo anno il corso di formazione o aggiornamento programmato da regione Toscana o si impegna a parteciparvi entro l'anno 2016).
33. Indicare se l'ente si impegna a fare partecipare i giovani del progetto alla formazione aggiuntiva programmata dalla regione Toscana nell'anno di realizzazione del progetto.
34. Indicare se nel bando al quale si partecipa con il progetto sono stati presentati progetti per un numero complessivo di posti inferiore al 50% di quelli richiedibili in base alla categoria di appartenenza (130 posti per la prima categoria, cinquanta per la seconda categoria, venti per la terza categoria).
35. Indicare se l'ente si impegna a fare partecipare i giovani (senza oneri economici a carico dei giovani) del progetto ad almeno due manifestazioni, eventi o attività che la regione Toscana effettuerà nell'anno di realizzazione del progetto.
36. Indicare se vi è coprogettazione specificando gli enti che coprogettano, il relativo RT, la categoria di appartenenza e l'indicazione se trattasi di ente pubblico o privato. Allegare inoltre l'accordo sottoscritto da tutti gli enti in coprogettazione, da cui risulti l'ente capofila.

Id	Nome sede	Indirizzo	Comune	Prov.	Cap	Palazzina	Piano	Scala	Interno	Tit. giuridico altro (specifica in note)	Telefono	Estera	Stato
2062	TRIBUNALE DI SIENA	VIA RINALDO FRANCI 26	Sienna	SI	53100		3				0577/21341	No	Accreditata

Sede	Num. Volontari
TRIBUNALE	2